

■ VILLA S.G. L'esposto dei comitati civici che si oppongono alle stazioni radio «Allontanare le antenne dai siti sensibili»

VILLA SAN GIOVANNI - C'è posta per il prefetto Massimo Mariani e, per conoscenza, il segretario generale del Comune di Villa Domenico Cama, il responsabile del settore tecnico-urbanistico del Comune di Villa Ida Albanese, il sindaco facente funzioni Maria Grazia Richichi, all'assessore all'Ambiente Pietro Caminiti.

Sono loro, infatti, i destinatari di un esposto su uno dei temi caldi degli ultimi tempo per la città dello Stretto: «I sottoscritti Giancarlo Citrea e Antonio Messina, rappresentanti del Comitato cittadino Co.Sa.Vi. (Comitato Salute e Vivibilità) e del gruppo civico No Antenne Si Salute, rinnovano ancora una volta la grave situazione esistente sul ter-

ritorio di Villa San Giovanni con particolare riferimento ad un incontrollato proliferare di nuove stazioni radio base fonte di continuo inquinamento elettromagnetico, in totale difformità dal regolamento comunale vigente, e la cui autorizzazione all'installazione, sia da parte della "vecchia gestione" che dal nuovo Responsabile del Settore Tecnico Urbanistico è avvenuta per il tramite, in molte occasioni, della procedura del "silenzio assenso" e quindi senza che gli organi comunali competenti attuassero un concreto controllo del rispetto delle norme regolamentari vigenti. In considerazione di quanto suddetto si preme evidenziare che i suddetti comitati e gruppi civici, a tutela della salute della cittadina-

za, da diversi anni (agosto 2019 e dicembre 2019 i primi interventi presso le autorità comunali) stanno sollecitando gli organi comunali competenti affinché provvedano ad adempiere a quanto previsto dal regolamento comunale vigente in tema di installazione di stazioni radio base approvato con delibera del Consiglio Comunale numero 55 del 2013.

In tal senso, ai sensi della medesima regolamentazione è previsto il rispetto di distanze tassative con riferimento alle suddette installazioni dai cosiddetti siti sensibili (scuole, strutture sanitarie, parchi e giardini) ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 del suddetto regolamento»

C.M.